

# Riva Offerta per ospitare la casa anziani

## Semmai un giorno a Capolago la struttura Luigi Rossi chiudesse

■ Se un giorno la casa per anziani della Fondazione Luigi Rossi a Capolago dovesse chiudere, il Comune di Riva San Vitale è disponibile a ospitare una simile struttura sul suo territorio, mettendo sul piatto fondi di sua proprietà nella zona del centro sportivo. È questo il tenore della lettera che il Municipio rivense ha inviato alla Fondazione Tusculum di Arogno che gestisce la casa anziani di Capolago, oltre che la struttura principale ad Arogno. Ma come si è arrivati a questa situazione? Diciamo subito per i prossimi anni nulla cambierà a Capolago, «ma abbiamo percepito segnali di una possibile chiusura nel tempo, per cui abbiamo deciso di fare questo passo» ci dice il segretario comunale di Riva San Vitale **Giuseppe Zariatti**.

Nel frattempo L'Esecutivo ha stabilito di proseguire la collaborazione con la Fondazione Tusculum - nelle cui strutture è ospitata una decina di anziani - in qualità di Comune convenzionato. Zariatti spiega che la convenzione fra le due parti era scaduta in luglio per cui si trattava di rinnovarla, con due possibilità di scelta: Comune sostenitore (partecipante agli investimenti per la progettata nuova struttura ad Arogno) oppure, appunto, Comune convenzionato, come peraltro in passato. Il tenore della lettera voleva far capire che qualora si cominciasse a parlare di una nuova casa anziani al posto di quella di Capolago, Riva risponderrebbe presente. «Disponiamo di ampie superfici nella zona del centro sportivo dove ci starebbe am-

piamente una casa di riposo, senza assolutamente pregiudicare la pratica delle attuali discipline sportive. Per Riva San Vitale è dunque importante poter disporre di una casa anziani non lontana dalle abitazioni di potenziali ospiti del paese» aggiunge Zariatti. In effetti, se si decidesse di chiudere la Luigi Rossi, si perderebbero circa 40 posti letto nelle immediate vicinanze di Riva.

«Ma questa è musica del futuro. Siamo ancora in alto mare. Nessuna decisione è stata presa finora al riguardo, anche se è noto che la casa anziani Luigi Rossi necessita di interventi di ammodernamento» afferma categoricamente **Eva Collenberg**, presidente del Consigli della Fondazione Tusculum.

Insomma, tutto resta da valutare, anche perché - continua la presidente - ci sono altri attori che devono dire la loro. In primis la Fondazione Luigi Rossi delle suore dell'Opera don Guanello di Roma: è la proprietaria della struttura di Capolago, «solo» gestita a condotta dalla Fondazione Tusculum. In secondo luogo si pensa al Consiglio di Stato, con i suoi servizi, visto che le case anziani in questione rientrano nell'ambito della pianificazione cantonale.

Sulla stessa lunghezza d'onda è il direttore **don Emilio Devrel**. Ci accoglie con un *no comment*, limitandosi a dire che per ora non c'è alcunché di concreto e che per il momento gli sforzi della Fondazione Tusculum sono concentrati sulla futura nuova ala ad Arogno.

LUCA BERNASCONI



**CAPOLAGO** La casa di riposo Luigi Rossi ha necessità di importanti interventi di ammodernamento. (Foto Maffi)

## LA LEXUS RX 450h. LA VERA NATURA DELLA TECNOLOGIA

